

COSA FIRMANO MONTI E HOLLANDE?

ALLA vigilia del vertice di Lione tra Hollande e Monti, la Commissione europea ha pubblicato due bandi per finanziamento delle 30 opere che ancora fanno parte della Rete transeuropea di trasporto (Ten-T) per il 2012, mettendo a disposizione 1,265 miliardi di euro. Il vicepresidente della Commissione, Siim Kallas, responsabile per i trasporti, ha dichiarato: «*Mettendo a disposizione un finanziamento di questa importanza, la Commissione mira a un rilancio competitivo dell'economia europea per sostenere e favorire la crescita. Indirizzando questi fondi verso le infrastrutture Ten-T, contribuiamo inoltre alla realizzazione dell'intera rete*».

Il programma di lavoro pluriennale Ten-T tradizionalmente finanzia le principali priorità della rete Ten-T. Il bando pluriennale di quest'anno è incentrato su sei settori per i quali è messo a disposizione un bilancio indicativo totale pari a 1,015 miliardi di euro. Tra questi, ci sono, appunto i 30 progetti prioritari di cui fa parte la Torino-Lione. Il programma annuale integra il programma pluriennale e indirizza i finanziamenti con un bilancio indicativo to-

tale pari a 250 milioni di euro. Il termine ultimo per l'inoltro delle proposte è il 28 febbraio 2013.

Ma, oltre ai bandi, Francia e Italia si aspettano un finanziamento stabile sul budget 2014-2020 per iniziare l'opera nella sua versione accorciata che comprende la tratta Susa-Saint Jean de Maurienne con il tunnel di base e le due stazioni internazionali. Oltre all'aumento della quota di finanziamento europeo dal 30 al 40 per cento, per la tratta internazionale, i due stati cercano di pagare con la stessa percentuale anche le rispettive tratte nazionali.

Così, mentre il nuovo trattato internazionale del 30 gennaio non è ancora stato ratificato dai due parlamenti, e mentre la discussione sul budget europeo slitta al 2013, Francia e Italia si mostreranno unite all'Europa per assicurare l'Unione che se arriverà un sostegno più alto da Bruxelles i due stati faranno la loro parte.

Il ventesimo vertice italofrancese, così, ha al centro proprio la Torino-Lione. Dopo l'incontro del 4 settembre tra i due primi ministri a Roma, sul salvataggio dell'euro, in cui fu



I due premieri, Mario Monti e Francois Hollande

ribadito l'impegno per il collegamento, ora si sancisce il patto, ma, come detto, sperando in un più forte finanziamento europeo. E l'Europa non ha ancora preso una decisione definitiva sulla ripartizione dei fondi e nemmeno sul loro ammontare complessivo. Incertezza che si acuisce dopo i recenti annunci di tagli al budget per diversi comparti strategici ad iniziare da quello agricolo.

Intanto, dopo l'appello a Hollande di alcuni senatori francesi presentato a Parigi il 7 novembre, oggi a Torino alcuni parlamentari torinesi, guidati da Esposito (Pd) e Ghiglia (Pdl) presentano un'iniziativa analoga. Il documento, tra le altre cose, chiede al governo italiano che si proceda alla ratifica, entro la fine della legislatura, dell'accordo firmato il 30 gennaio 2012.

M.B.